

politica e istituzioni

Accreditamenti Scopelliti assicura: applicata la legge

*Tavolo Massicci? Nessuna convocazione
Al Ministero verso l'advisor di supporto*



*Accuse alla
sinistra: «Oggi
urlano, ieri
“sistemavano”
le mogli»*

COSENZA

Accreditamento cliniche private: è tuttapposto. Parola di Peppe Scopelliti. Il presidente della Regione è tornato a Cosenza per ribadirlo. Ha convocato i giornalisti nella saletta conferenza di un albergo della città e ha detto: «Con noi al governo non c'è stato accreditamento in più rispetto al passato. Non abbiamo fatto altro che applicare una legge regionale (la numero 8 del 26 febbraio 2010) fatta da chi ci ha preceduto». Il mantra del governatore: «La sinistra racconta bugie».

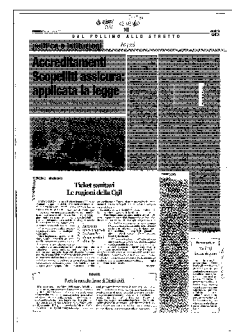
Aiutandosi con alcune diapositive Scopelliti (per l'occasione accompagnato dal dirigente vicario del dipartimen-

to regionale della Salute Gianluigi Scaffidi e dalla dottoressa Daniela Greco) ha fornito un po' di numeri: «Le strutture accreditate nella nostra regione sono in tutto 479 a fronte delle 493 che avevano l'accreditamento provvisorio. Chi dice cose diverse mente». Niente male per una regione impegnata nell'attuazione di un drastico piano di rientro: «Un'offerta ampia aumenta la concorrenza e quindi la qualità delle prestazioni», ha precisato. Il governatore ha anche annunciato che intende avocare a sé la valutazione degli accreditamenti prima della firma delle rela-

tive convenzioni e che in questo delicato compito si farà aiutare dai subcommissari

del governo. E già con l'invettiva contro i suoi avversari politici: «Il centrosinistra dovrebbe recitare un mea culpa per i danni prodotti nel settore della sanità». Poi un avvertimento: «Se le circostanze lo richiederanno, renderemo note tutte le iniziative poste in essere dal governo che ci ha preceduto dove è possibile notare, per esempio, assessori che hanno fatto assumere le mogli e così via». Un riferimento all'assunzione in una struttura sanitaria della consorte del predecessore dell'assessore Mancini. Non è mancato un

avvertimento ai giornalisti: «Basta inseguire le balle del centrosinistra e metterle in prima pagina. Ho capito che sono dichiarazioni virgolettate, ma così si finisce per confondere i cittadini». Una dichiarazione smentita dai fatti, se è vero che a San Giovan-



ni in Fiore la «folla aizzata dal centrosinistra» lo ha accolto come il papa nonostante il gelo e le notizie poco rassicuranti a proposito dell'ospedale. Una circostanza più volte ricordata dal governatore, cha

ha voluto anche ringraziare i cittadini del comune silano, facendo presente che lui ha «sventolato il Tricolore fin da piccolo», mica le «bandiere rosse».

Ancora il mantra: «I politici cosentini del centrosinistra dovrebbero spiegare cosa hanno fatto quando erano al governo loro». Scopelliti – e come lui il senatore del Pdl Antonio Gentile, presente alla conferenza stampa – ha

idee ben precise al riguardo: «Hanno aggravato il deficit della sanità. A Cosenza poi hanno fatto centinaia di assunzioni fasulle. Questo dovrebbero dire ai cittadini evitando di fomentare proteste. Loro invece urlano perché non hanno argomenti, noi facciamo le cose». Come il taglio di 418 posti letto ospeda-

lieri riconvertiti in 225 residenziali territoriali, oppure l'intesa con i sindacati sui ticket: «I calabresi devono sapere che noi abbiamo ampliato la platea degli aventi diritto e che nessuna fascia debole è colpita come invece erroneamente sostiene la sinistra». Preso dalla foga agonistica Scopelliti ha concluso la sua conferenza stampa dimenticandosi un argomento «importante». Ma ha rimediato nel pomeriggio con una nota del suo ufficio stampa: «A oggi non c'è una convocazione del tavolo Massicci per discutere il piano di rientro, anche se la aspettiamo a breve. Il Ministero ci ha convocato nelle prossime settimane per trattare, invece, un tema che riguarda tutte le regioni d'Italia soggette a piano di rientro: la procedura di bando per la scelta dell'*advisor* di supporto. Un'esigenza da noi manifestata e che il Ministero ha ritenuto di estendere a tutte le altre regioni interessate. Si tratta di un altro riconoscimento per questo gruppo dirigente».

ALESSANDRO BOZZO

a.bozzo@calabriaora.it